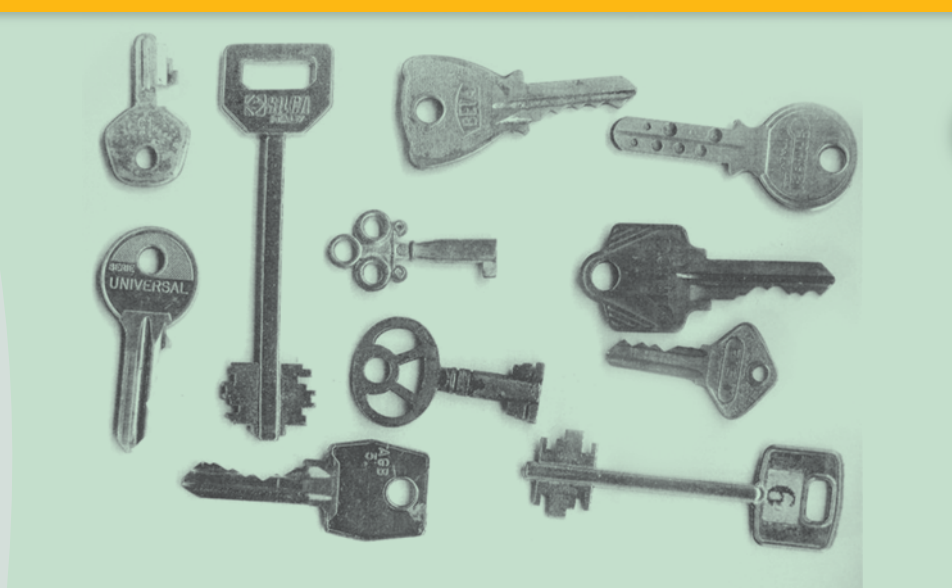




Arte e immagine

Massimiliano Tappari



1

Copia creativo

Molti bambini di fronte al foglio bianco esprimono un atteggiamento di imbarazzo. Il timore verso la pagina bianca, del tutto naturale, nasce dal vuoto che inibisce la creatività, dalla possibilità di sbagliare. Giocare con la fotocopiatrice, producendo forme che stimolino la fantasia, può essere un modo per aiutare il bambino a partire da elementi già dati concentrando il suo lavoro su operazioni di ritaglio, impaginazione, interpretazione, fon-

damentali nel processo della comunicazione visiva.

Copiare con la luce

In tutte le scuole è presente una fotocopiatrice, appannaggio del personale docente e non docente. Rompendo il tabù, giocare con la fotocopiatrice vuol dire innanzitutto sistemarla per terra ad altezza di bambino. Cominciamo spiegandone il funzionamento

e sperimentando concretamente come la copia di un originale cambi in base alla regolazione dei toni, del contrasto, della percentuale di ingrandimento o riduzione, nonché dalla sistemazione stessa dell'originale. A prima vista sembrerebbe che una fotocopiatrice non possa proprio essere uno strumento che favorisce la creatività; ma i suoi limiti espressivi diventano un vantaggio se si sfrutta l'opportunità di creare immagini scure e contrastate che spingono a esplorare i territori della sintesi grafica e dell'astrazione.

Spunti di lavoro

È abituale fotocopiare fogli di carta su altri fogli di carta, rimanendo nell'ambito di un universo bidimensionale. Molto più interessante è ripro-

porre su carta elementi tridimensionali. Si può partire dalle cose più comuni: un temperino e una matita, un orologio, la nostra mano!

A proposito di **mani**: leggere la mano per scoprire la personalità e gli avvenimenti salienti relativi alla vita di un individuo è una pratica antica... e discutibile. Sdrammatizziamo con i

bambini gli eventuali atteggiamenti superstiziosi e sfruttiamola come un ottimo esercizio di osservazione, un gioco che permette di stimolare la creazione di storie, mappe, paesaggi.

Le chiavi: proviamo a ingrandirle, rimpicciolirle, individuare profili umani o catene montuose nella

lama, ritagliarle e impaginarle nel foglio a seconda del significato che vogliamo dare a queste forme.

Non esiste una tecnica né una tecnologia più creativa di altre. Ogni strumento espressivo pone vincoli e offre risorse. Sta all'insegnante individuarle e stimolare i bambini a farle proprie.

